

PROCESSO	Descrizione	Altre risorse coinvolte	IT	KPI	INDIVIDUAZIONE RISCHI	Rilevanza	Frequenza	Complessità	Segregazione	Nome legge	Nome interno	Livello discrezionalità	Precedenti	Controlli esistenti	Tracciabilità	Valori	Rischio percepito
pareri preventivi su necessità di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS)	Riscontro alle richieste, da parte dei Comuni, di un parere sulla necessità di assoggettarne determinati piani o programmi, o loro varianti, alla verifica di assoggettabilità a VAS. Ciò a seguito di una valutazione preventiva sulla possibilità di potenziali impatti significativi dei piani stessi sull'ambiente. Il parere preventivo non è previsto da una specifica norma di legge, ma viene richiesto al fine di snellire se possibile l'iter del piano o della variante. Non c'è quindi una tempistica specifica, si deve dare riscontro entro trenta giorni come previsto in generale per le comunicazioni alle P.A.	Comuni o altri soggetti pubblici in qualità di "autoria procedente"	Piattaforma protocollo Office Adobe	Esattezza e completezza della valutazione effettuata Celerità e tempestività	Valutazione errata Riscontro oltre i termini	M	M	B	M	A	A	A	M	A	M	0,0 0,0 1,0 2,0 3,0 3,0 3,0 2,0 3,0 2,0	1,90
verifica di assoggettabilità a VAS	La Provincia è l'autorità competente che deve valutare se determinati piani o programmi possono avere degli impatti significativi sull'ambiente (rieso in senso ampio). La valutazione avviene sulla base di un rapporto ambientale preliminare prodotto dal Comune tenendo conto dei criteri di valutazione codificati dalla normativa. La procedura comporta: una prima lettura del rapporto ambientale per verificare che contenga gli elementi informativi fondamentali; l'individuazione, in accordo col Comune, dei "soggetti con competenze in materia ambientale", ai quali va trasmesso il rapporto preliminare per acquisire eventuali pareri e osservazioni; l'eventuale richiesta di integrazioni documentali; l'istruttoria del provvedimento in cui si stabilisce la necessità o meno di assoggettarne il Piano o la variante alla VAS. Il procedimento deve concludersi in 90 giorni, 30 dei quali riservati alla acquisizione degli eventuali pareri dei soggetti terzi	Autorità proponente: Comuni o altri soggetti pubblici o privati. Autorità procedente (di solito, ma non necessariamente, coincidente con autorità proponente): Comuni o altri soggetti pubblici Altri enti individuati di volta in volta quali "soggetti competenti in materia ambientale"	Piattaforma protocollo Office Adobe Sardegna Geoportale	Esattezza e completezza della valutazione effettuata Celerità e tempestività Correttezza, efficace ed efficiente interazione col Comune e gli altri soggetti coinvolti	Valutazione errata o imprecisa o non esauriva; Riscontro oltre i termini; Correttezza, efficace ed efficiente interazione col Comune o altri soggetti carente o inefficiente; Allungamento tempi procedura	M	M	M	M	B	A	M	M	A	M	0,0 0,0 2,0 2,0 2,0 1,0 3,0 2,0 2,0 2,0 2,0	1,70
Valutazione ambientale Strategica di Piani e Programmi di competenza Provinciale	La Provincia è l'autorità competente che deve garantire l'adeguata valutazione e presa in carico degli impatti ambientali (in senso ampio) dei piani e programmi o loro varianti, che deve essere incorporata e condotta parallelamente all'iter di elaborazione ed approvazione del piano stesso. La procedura si articola in: una fase preliminare o di scoping (produzione e discussione in appositi incontri di apposito documento di inquadramento generale del piano e dei suoi potenziali effetti, della metodologia di analisi e valutazione che si intende seguire, di progettazione del processo di partecipazione pubblica) una fase di redazione del Rapporto Ambientale (elaborazione del Piano una fase di consultazioni pubbliche a seguito dell'adozione. L'adozione del parere motivato di compatibilità del Piano da parte della Provincia	Autorità proponente: Comuni o altri soggetti pubblici o privati. Autorità procedente (di solito, ma non necessariamente, coincidente con autorità proponente): Comuni o altri soggetti pubblici Altri enti individuati di volta in volta quali "soggetti competenti in materia ambientale" Pubblico (stakeholders e cittadinanza)	Piattaforma protocollo Office Adobe Sardegna Geoportale	Esattezza e completezza della valutazione effettuata Celerità e tempestività Correttezza, efficace ed efficiente interazione col Comune e gli altri soggetti coinvolti	Valutazione errata o imprecisa o non esauriva Riscontro oltre i termini Interazione con Comune o altri soggetti carente o inefficiente Difficoltà di coordinamento iter di approvazione del piano e procedura di VAS Allungamento tempi procedura	M	M	A	B	B	A	M	M	A	M	0,0 0,0 1,0 1,0 1,0 1,0 3,0 1,0 2,0 3,0 2,0	1,80
Valutazione ambientale Strategica di Piani e Programmi di competenza extra provinciale	La Provincia viene consultata nell'ambito delle verifiche di assoggettabilità e delle Vas di Piani e Programmi sovraprovinciale per le quali l'autorità competente è la Regione o un Ministero.	Autorità competente ed altri soggetti coinvolti dalla stessa	Piattaforma protocollo Office Adobe Sardegna Geoportale	Garantire la partecipazione al procedimento fornendo un adeguato contributo per l'individuazione delle ricadute ambientali del Piano o Programma	Difficoltà a contribuire al processo in quanto, per carezza di risorse umane, l'ufficio dà precedenza alle procedure per le quali la Provincia è l'autorità competente.	B	M	B	M	M	A	M	A	A	M	0,0 0,0 1,0 1,0 1,0 1,0 3,0 1,0 2,0 3,0 2,0	1,90
Comitato Tecnico Regionale per il controllo del rischio di incidenti rilevanti	La Provincia fa parte del CTR per il controllo del rischio di incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 105/2015 (coordinato dalla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco), responsabile in particolare dell'istruttoria dei Rapporti di sicurezza degli stabilimenti che trattano sostanze pericolose oltre una determinata soglia dimensionale. La Provincia nell'ambito delle sedute del CTR si esprime verbalmente in merito alle determinazioni proposte dal gruppo istruttore.	Gli altri soggetti coinvolti nel CTR (capitaneria di Porto, Comune, ecc...) gestori degli stabilimenti	Piattaforma protocollo Office Teams o altre piattaforme videoconferenze	garantire la presenza alle sedute capacity nel dare un adeguato contributo alle valutazioni del CTR	Difficoltà nel dare un fattivo contributo a causa delle limitate competenze dell'Ente in merito al governo del territorio	B	M	M	B	B	A	M	B	A	B	1,0 0,0 1,0 2,0 2,0 3,0 2,0 3,0 3,0 2,0	1,90
Iscrizione, rinnovo e varianti sostanziali all'iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che operano in procedura semplificata ex art.214-216 del D.Lgs. N. 152/06 e s.m.i.	La pratica di comunicazione di avvio dell'attività di gestione rifiuti da parte del proponente (soggetto privato) viene visualizzata dall'Ufficio rifiuti, in qualità di ente terzo, sulla piattaforma SUAPE. L'ufficio rifiuti procede alla verifica dei requisiti soggettivi del proponente e delle condizioni essenziali all'esercizio dell'attività oggetto della pratica (richiesta dei carichi pendenti e del casellario giudiziale per le figure del Legale rappresentante della Società e del Responsabile Tecnico; consultazione white list per requisiti antimafia). A supporto delle verifiche amministrative e tecniche da eseguire, l'ufficio predispone schede di controllo (check list) contenenti tutti gli aspetti da valutare per la completezza e correttezza dei dati e delle prescrizioni da inserire nel provvedimento. Viene redatta una relazione istruttoria dalla quale si evincono i risultati della verifica documentale e amministrativa della pratica, le eventuali criticità riscontrate e le richieste di integrazione documentali evase o meno. Nell'ambito delle istruttorie è previsto, in alcuni casi l'effettuazione di un sopralluogo con redazione di relativo verbale. La relazione istruttoria motiva la proposta di adozione della determinazione di iscrizione a registro. L'iscrizione in procedura semplificata può essere richiesta e dunque rilasciata all'interno dell'AUA. In questo caso la determina di cui sopra deve essere inviata al SUAPE entro la data di convocazione della Conferenza di Servizi.	Istruttore tecnico/Responsabile servizio; confronto con i colleghi dell'Ufficio rifiuti ed emissioni in atmosfera per eventuali valutazioni discrezionali relative alla gestione dei rifiuti. Soggetto proponente/istanza	La consultazione delle pratiche, l'invio delle richieste al proponente di integrazioni documentali, il caricamento della determina di iscrizione al Registro delle imprese avviene su piattaforma SUAPE alla quale si accede tramite SPID. La proposta di determina viene predisposta sulla piattaforma informatica della Provincia. Gli atti vengono redatti su supporto informatico con utilizzo fogli di testo e di calcolo, database, adobe geoportale Sardegna	Tempestività e celerità. Esattezza nei contenuti del provvedimento previsti in ottica di favore/danneggiare i destinatari dei provvedimenti. Possibilità di errate valutazioni nell'interpretazione della complessa normativa dei rifiuti che potrebbero condurre ad emanare un provvedimento viziato con prescrizioni non corrette/pertinenti/sufficienti a tutelare le matrici ambientali dall'inquinamento. Contatto con utenza in ambito istituzionale e extra istituzionale. Impossibilità a dare riscontro all'istanza nei tempi previsti dalla normativa	Interpretazione distorta dei requisiti previsti in ottica di favore/danneggiare i destinatari dei provvedimenti. Possibilità di errate valutazioni nell'interpretazione della complessa normativa dei rifiuti che potrebbero condurre ad emanare un provvedimento viziato con prescrizioni non corrette/pertinenti/sufficienti a tutelare le matrici ambientali dall'inquinamento. Contatto con utenza in ambito istituzionale e extra istituzionale. Impossibilità a dare riscontro all'istanza nei tempi previsti dalla normativa	M	M	M	A	B	M	M	M	A	B	0,0 0,0 2,0 1,0 1,0 1,0 3,0 2,0 1,0 3,0 1,0	1,40
Rilascio nulla osta alle comunicazioni di varianti non sostanziali dell'AUA e dell'iscrizione in procedura semplificata ex art.214-216 del D.Lgs. N. 152/06 e s.m.i.	La comunicazione viene notificata all'Ufficio rifiuti tramite il portale SUAPE dal Comune competente. L'ufficio effettua la verifica della documentazione presentata e la rispondenza della richiesta alla normativa specifica, chiede eventuale regolarizzazione della stessa tramite richiesta di integrazione; predisposizione sulla piattaforma informatica della Provincia la proposta di determina di aggiornamento dell'iscrizione in procedura semplificata. A seguito adozione della determinazione dirigenziale, l'ufficio provvede al caricamento della stessa sul portale SUAPE.	Istruttore tecnico/Responsabile di servizio; soggetto richiedente il nullaosta	La consultazione delle pratiche, l'invio delle richieste al proponente di integrazioni documentali, il caricamento della determina di iscrizione al Registro delle imprese avviene su piattaforma SUAPE alla quale si accede tramite SPID. La proposta di determina viene predisposta sulla piattaforma informatica della Provincia. Gli atti vengono redatti su supporto informatico con utilizzo fogli di testo e di calcolo, database, adobe geoportale Sardegna	Tempestività; celerità; correttezza dei contenuti dell'atto.	Interpretazione distorta dei requisiti previsti in ottica di favore/danneggiare i destinatari dei provvedimenti. Possibilità di errate valutazioni nell'interpretazione della complessa normativa dei rifiuti che potrebbero condurre ad emanare un provvedimento viziato con prescrizioni non corrette/pertinenti/sufficienti a tutelare le matrici ambientali dall'inquinamento. Contatto con utenza in ambito istituzionale e extra istituzionale. Impossibilità a dare riscontro all'istanza nei tempi previsti dalla normativa	M	M	M	A	B	M	M	M	A	B	0,0 2,0 0,0 3,0 1,0 0,0 2,0 2,0 3,0 1,0	1,40
Rilascio autorizzazioni impianti mobili, autorizzazioni ordinarie e loro varianti sostanziale ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.	Verifica documentale e amministrativa dell'istanza e dei suoi allegati presentata dal Gestore tramite PEC. Sviluppo dell'istruttoria con verifica dei requisiti soggettivi del proponente e delle condizioni essenziali all'esercizio dell'attività oggetto della pratica (richiesta dei carichi pendenti e del casellario giudiziale per le figure del Legale rappresentante della Società e del Responsabile Tecnico; consultazione white list per requisiti antimafia). Predisposizione della comunicazione di avvio del procedimento e indizione della conferenza di servizi sincontemporaneamente ed in modalità telematica alla quale vengono invitati tutti gli Enti competenti, di volta in volta individuati, e gli uffici di altri Servizi della Provincia (servizio acque). A supporto delle verifiche amministrative e tecniche da eseguire, l'ufficio predispone le schede di controllo (check list) contenenti tutti gli aspetti da valutare per la completezza e correttezza dei dati e delle prescrizioni da inserire nel provvedimento. Esecuzione di sopralluoghi, talvolta congiunti con gli altri Enti coinvolti e redazione verbale. Redazione della relazione istruttoria, firmata digitalmente dall'istruttore, ed allegata alla proposta di determinazione. La determinazione adottata è inviata al proponente e agli enti competenti alle attività di controllo. In caso di esito negativo della CDS, l'ufficio predispone la comunicazione di preavviso di diniego e procede, qualora il proponente non presenti congrue osservazioni nei termini previsti, ad adottare il provvedimento di diniego. Verifica della congruità delle polizze fideiussorie presentate dal Gestore e predisposizione della determinazione di accettazione delle stesse.	Istruttore tecnico, Responsabile di servizio; coinvolgimento degli Uffici rifiuti, emissioni in atmosfera e Servizio acque per eventuali valutazioni discrezionali; enti coinvolti in conferenza di servizi e preposi al successivo controllo.	Piattaforma informatica della Provincia. Gli atti vengono redatti su supporto informatico con utilizzo fogli di testo e di calcolo, database, Adobe Sardegna Geoportale	Tempestività e celerità. Precisione e rispetto della procedura e della tempistica prevista dalla normativa vigente. Correttezza delle valutazioni effettuate sulle attività da autorizzare basata sull'interpretazione della complessa normativa vigente in materia di rifiuti.	Interpretazione distorta dei requisiti previsti in ottica di favore/danneggiare i destinatari dei provvedimenti. Possibilità di errate valutazioni nell'interpretazione della complessa normativa dei rifiuti che potrebbero condurre ad emanare un provvedimento viziato con prescrizioni non corrette/pertinenti/sufficienti a tutelare le matrici ambientali dall'inquinamento. Contatto con utenza in ambito istituzionale e extra istituzionale. Impossibilità a dare riscontro all'istanza nei tempi previsti dalla normativa	A	A	M	B	B	A	A	A	A	B	0,0 2,0 0,0 3,0 1,0 0,0 2,0 2,0 3,0 1,0	1,40
Rilascio varianti non sostanziali di autorizzazioni ordinarie ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.	Verifica della documentazione presentata via PEC dal Gestore e controllo della rispondenza alla normativa specifica. Richiesta eventuale regolarizzazione della stessa tramite richiesta di integrazione. Predisposizione sulla piattaforma informatica della Provincia della proposta di determina di nullatista alla modifica non sostanziale. In caso di risultanza negativa dell'istruttoria, emanandoli un provvedimento di diniego motivato dalla comunicazione ex art 10bis della L. 241/90.	Istruttore tecnico, Responsabile di servizio; coinvolgimento degli Uffici rifiuti, emissioni in atmosfera e Servizio acque per eventuali valutazioni discrezionali.	Piattaforma informatica della Provincia. Gli atti vengono redatti su supporto informatico con utilizzo fogli di testo e di calcolo, database, Adobe Sardegna Geoportale	Tempestività e celerità; (qualora non venissero riscontrate anomalie nella pratica, entro 30 gg la pratica deve essere conclusa con l'adozione della determinazione dirigenziale di nulla osta). Precisione e rispetto della procedura prevista dalla normativa vigente. Correttezza delle valutazioni effettuate sulle attività da autorizzare basata sull'interpretazione della complessa normativa vigente in materia di rifiuti.	Interpretazione distorta dei requisiti previsti in ottica di favore/danneggiare i destinatari dei provvedimenti. Possibilità di errate valutazioni nell'interpretazione della complessa normativa dei rifiuti che potrebbero condurre ad emanare un provvedimento viziato con prescrizioni non corrette/pertinenti/sufficienti a tutelare le matrici ambientali dall'inquinamento. Contatto con utenza in ambito istituzionale e extra istituzionale. Impossibilità a dare riscontro all'istanza nei tempi previsti dalla normativa	M	M	M	M	B	A	M	B	A	B	3,0 3,0 0,0 1,0 1,0 0,0 0,0 3,0 3,0 1,0	1,80
Rilascio nulla osta per singole campagne di attività con impianti mobili di smaltimento o recupero autorizzati	Verifica della coerenza e conformità dei contenuti dell'istanza pervenuta alla normativa vigente; eventuale predisposizione di richiesta integrazioni. In caso di motivi ostativi all'avvio della campagna, predisposizione di determinazione motivata di divieto dello svolgimento della campagna. In assenza di motivi ostativi predisposizione di determinazione di nulla osta alla variante; trasmissione della determinazione al proponente e agli Enti per le verifiche di completezza. Verifica congruità della polizza fidejussoria; redazione relazione istruttoria e proposta di determina di approvazione della stessa.	Istruttore tecnico, Responsabile di servizio; coinvolgimento degli Uffici rifiuti, emissioni in atmosfera e Servizio acque per eventuali valutazioni discrezionali.	Piattaforma informatica della Provincia. fogli di testo- Adobe Sardegna Geoportale	Tempestività e celerità; qualora non venissero riscontrate anomalie nella pratica, entro 60 gg la pratica deve essere conclusa con l'adozione della determinazione dirigenziale di nulla osta. Precisione e rispetto della procedura e della tempistica prevista dalla normativa vigente. Valutazione delle attività da autorizzare basata sull'interpretazione corretta della complessa normativa vigente in materia di rifiuti.	Interpretazione distorta dei requisiti previsti in ottica di favore/danneggiare i destinatari dei provvedimenti. Possibilità di errate valutazioni nell'interpretazione della complessa normativa dei rifiuti che potrebbero condurre ad emanare un provvedimento viziato con prescrizioni non corrette/pertinenti/sufficienti a tutelare le matrici ambientali dall'inquinamento. Contatto con utenza in ambito istituzionale e extra istituzionale. Impossibilità a dare riscontro all'istanza nei tempi previsti dalla normativa	M	M	M	B	B	A	M	M	A	B	0,0 2,0 0,0 2,0 1,0 0,0 0,0 2,0 3,0 1,0	1,00
																0,0 2,0 0,0 1,0 1,0 0,0 0,0 2,0 3,0 1,0	1,00

Proposta di Rinnovo di Zone di Ripopolamento e Cattura	Per il rinnovo alla scadenza si adottano le stesse procedure della istituzione.	CVFA – COMUNI-ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA – AGRICOLTORI – CACCIATORI – COMITATO PROVINCIALE – COMITATO REGIONALE – RAS Assessorato Difesa Ambiente	GIS - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE – DBASE – OFFICE	Tempestività e esattezza	Il rinnovo triennale previsto dalla norma non può essere garantito per mancanza di risorse umane. Lo studio di fattibilità delle nuove	A	B	A	B	B	B	M	A	A	A	3,0 1,0 3,0 1,0 1,0 1,0 2,0 3,0 1,0 1,0	2,10	
Gestione delle Zone di Ripopolamento e Cattura	La gestione delle ZRC è affidata, ai sensi dell'art. 27, comma 4, della L.R. n. 23/98, alle Province. Le Province hanno la facoltà di delegare Comuni, associazioni naturalistiche e/o venatore riconosciute o altre istituzioni, anche in forma congiunta tra gli stessi organismi, nonché a forme associate di conduttori dei fondi interessati. 1. L'organismo di gestione opera secondo il piano di gestione e provvede, entro il termine di tre mesi dalla pubblicazione della determinazione nel BURAS, ad individuare i proprietari e/o i conduttori e a darne comunicazione agli stessi. L'organismo di gestione delle ZRC fornisce alla Provincia, entro e non oltre il 30 marzo di ogni anno, i seguenti documenti relativi alla gestione della stessa: a) programma annuale di gestione redatto e firmato da un tecnico faunistico, con l'indicazione: b) bilancio finanziario preventivo di gestione; c) piano annuale di controllo dell'area nel quale andranno indicate le modalità di effettuazione dello stesso; d) relazione tecnica consuntiva della gestione nella quale andranno riportati in cartografia gli interventi di miglioramento ambientale effettuati per la realizzazione del piano annuale; e) comunicazione del numero di esemplari, delle specie in indirizzo, catturabili; f) comunicazione del numero di animali catturati e qualsiasi altra notizia relativa alla gestione diretta della fauna selvatica presente; g) dati relativi alla stima del quantitativo di capi appartenenti alle specie presenti dopo l'effettuazione delle catture. 2. La Provincia dovrà provvedere ad assicurare un adeguato coordinamento della vigilanza anche attraverso il proprio personale.	CVFA – COMUNI-ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA – AGRICOLTORI – CACCIATORI – COMITATO PROVINCIALE – COMITATO REGIONALE – RAS Assessorato Difesa Ambiente – CFVA	GIS - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE – DBASE – OFFICE	Tempestività e esattezza	Allo stato attuale non è possibile svolgere alcuna attività di gestione per mancanza di risorse umane, ci si limita al controllo e mantenimento della corretta perimetrazione e tabellamento	A	B	A	B	B	B	B	A	B	B	3,0 1,0 3,0 1,0 1,0 1,0 2,0 3,0 1,0 1,0	1,60	
Proposta di Istituzione di OASI PERMANENTI DI PROTEZIONE FAUNISTICA E DI CATTURA	Le oasi permanenti di protezione faunistica e di cattura, sono gli istituti che, hanno come finalità la protezione della fauna selvatica e degli habitat ad essa relativi nonché la cattura della stessa. L'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente, avvalendosi dell'Istituto regionale per la fauna selvatica, istituisce con propria determinazione le oasi anche su proposta delle Province e comunica sentito il parere delle stesse e del Comitato Regionale Faunistico. Le proposte di istituzione di un'oasi dovranno attenersi al procedimento tecnico istruttorio che contiene: 1. Indagine conoscitiva del territorio sia rivolta alla fauna presente, alla morfologia del territorio, alle condizioni sociali, alle abitudini venatorie, alla condivisione degli operatori. Tale indagine viene svolta in campo attraverso sopralluoghi specifici e vari contatti con gli operatori coinvolti (Sindaci – Cacciatori - Agricoltori Allevatori) 2. Rilievo tramite GPS dei possibili confini, visure catastali, georeferenziazione dei risultati ed analisi geografica delle superfici da delimitare; 3. Formazione della proposta: cartografia IGM, planimetrie catastali - elenco dei fogli, mappali e superfici; stesura della relazione tecnica circa l'utilizzazione agricola e forestale e presenza di specie faunistica da tutelare presente nell'area destinata ad Oasi- sovrapposizione della carta dell'uso del suolo aggiornata ogni anno; 4. Presentazione della Proposta al Comitato Provinciale Faunistico, Redazione del verbale della riunione - Delibera di proposta della nuova istituzione - pubblicazione degli atti nel web - Successiva trasmissione degli atti al Comitato regionale Faunistico per l'approvazione definitiva e adozione del provvedimento (Decreto Istitutivo). 5. L'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente, avvalendosi dell'Istituto Regionale per la Fauna Selvatica, istituisce con propria determinazione le oasi, sentito il parere del Comitato Regionale Faunistico. La determinazione viene pubblicata oltre che nel B.U.R.A.S. 6. Il Decreto di istituzione con tutta la cartografia viene trasmessa ai Comuni per l'affissione nei loro albo Pretorio. Contro tale determinazione gli aventi diritto possono proporre opposizione motivata, entro 60 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R.A.S. 7. Trascorsi i giorni necessari per la pubblicazione, vengono delimitati in loco i territori destinati a ZRC ed il loro perimetro segnalato attraverso la tabellazione a carico della Provincia. I compiti della tabellazione assegnata ad una società di appalto, denominata SPO srl - unipersonale, avente per oggetto sociale l'espletamento di diversi servizi. 8. L'Ufficio ha il compito di fornire il materiale occorrente (Pali e Tabelle) coordinare le attività di tabellamento e di fornire tutti gli elementi utili alla società (Shape file, cartografia, etc.).	CVFA – COMUNI-ASSOCIAZIONI NATURALISTICHE – ASS. DI CATEGORIA – AGRICOLTORI – CACCIATORI – COMITATO PROVINCIALE – COMITATO REGIONALE – RAS Assessorato Difesa Ambiente – CFVA – ISPRA	GIS - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE – DBASE – OFFICE	Tempestività e esattezza		A	B	A	B	B	B	B	M	A	M	3,0 1,0 3,0 1,0 1,0 1,0 2,0 3,0 1,0 1,0	1,60	
Gestione delle Oasi Permanenti di Protezione Faunistica e di Cattura	Le oasi sono gestite, dalle Province, dai Comuni, dalle Associazioni naturalistiche e venatorie riconosciute, anche in forma congiunta tra gli stessi organismi. Gli enti di cui ai commi precedenti operano sulla base di un piano di gestione redatto dagli stessi, in conformità alla presente direttiva. Il soggetto gestore (attualmente la Provincia) deve: - provvedere al tabellamento dei confini e alla manutenzione dello stesso; - definire, curandone l'attuazione, il piano di conservazione e di gestione faunistica che dovrà essere consegnato per l'approvazione all'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente e che dovrà contenere: - Le modalità di controllo della fauna selvatica (sorveglianza, monitoraggio faunistico, controlli ambientali, ricerca applicata), alcune delle quali potranno essere svolte anche in collaborazione con il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, università e associazioni scientifiche; - La descrizione degli interventi di habitat management a favore della fauna selvatica, finalizzati alla protezione e all'eventuale recupero ambientale degli habitat importanti per la riproduzione, l'alimentazione e la sosta migratoria delle specie faunistiche; - La descrizione degli interventi per la prevenzione degli eventuali danni causati dalla fauna selvatica alle attività produttive presenti nelle oasi; - La descrizione degli interventi per garantire l'accessibilità e la fruibilità delle oasi a scopi didattici, scientifici e di turismo naturalistico controllato, che potranno essere programmati e realizzati in accordo con le amministrazioni locali interessate. Tale piano deve essere stilato e firmato dal funzionario responsabile del servizio competente il quale potrà avvalersi di un tecnico faunistico. - La cattura di specie selvatiche all'interno dell'oasi, avendo carattere di eccezionalità, potranno essere effettuate esclusivamente per il raggiungimento degli obiettivi che ne hanno determinato l'istituzione dell'oasi stessa. In ogni caso le catture dovranno avvenire previa predisposizione di un piano da parte del soggetto gestore e approvazione da parte dell'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente sentito il Comitato Regionale Faunistico. - L'organismo di gestione dell'oasi dovrà consegnare all'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente, entro e non oltre il 30 marzo di ogni anno, i sotto elencati documenti relativi alla gestione dell'oasi. Su tale documentazione, che deve essere presentata tramite la Provincia competente per territorio (se trattasi di organismo diverso dalla Provincia), il Comitato Regionale Faunistico deve esprimere il proprio parere. a) piano di gestione, con l'indicazione di: - specie faunistiche oggetto di tutela; - interventi di monitoraggio (specie da monitorare, metodologie, periodicità, etc.); - interventi di controllo sulle specie (tecniche di cattura e di eventuale abbattimento di specie dannose per l'equilibrio ecologico complessivo dell'oasi); - interventi di miglioramento ambientale che s'intende attuare, da riportarsi anche in cartografia; b) bilancio finanziario preventivo di gestione; c) piano annuale di controllo dell'area nel quale andranno indicate le modalità di effettuazione dello stesso; d) relazione tecnica consuntiva della gestione nella quale andranno riportati anche in cartografia gli interventi di miglioramento ambientale effettuati per la realizzazione del piano annuale; e) comunicazione del numero di animali catturati e qualsiasi altra notizia relativa alla gestione diretta della fauna selvatica presente; f) dati relativi alla consistenza delle popolazioni delle specie interessate dopo l'effettuazione delle catture; g) bilancio finanziario consuntivo di gestione; h) personale utilizzato (titoli, professionalità ed esperienza acquisite in campo faunistico).	CVFA – COMUNI-ASSOCIAZIONI NATURALISTICHE – ASS. DI CATEGORIA – AGRICOLTORI – CACCIATORI – COMITATO PROVINCIALE – COMITATO REGIONALE – RAS Assessorato Difesa Ambiente – ISPRA	GIS - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE – DBASE – OFFICE	esattezza	Allo stato attuale non è possibile svolgere alcuna attività di gestione per mancanza di risorse umane, ci si limita al controllo e mantenimento della corretta perimetrazione e tabellamento	A	B	A	B	B	B	M	M	A	A	3,0 1,0 3,0 1,0 1,0 1,0 2,0 3,0 1,0 1,0	1,80	
TABELLAZIONE DEGLI ISTITUTI FAUNISTICI	La Provincia, in attuazione alle disposizioni contenute nell'art. 30 della L. R. 28/04/1978, deve predisporre la delimitazione delle "oasi permanenti di protezione faunistica" e delle "Zone di ripopolamento e di cattura" interdette dall'esercizio della caccia, tramite l'apposizione di tabelle con la dicitura "DIVIETO DI CACCIA" lungo il perimetro delle aree individuate nel territorio e di gestione provinciale. Le tabelle devono essere collocate, secondo la norma vigente, su apposito sostegno verticale ovvero su alberature esistenti in loco, ad una distanza di circa 100 metri l'una dall'altra in modo che da ogni tabella siano visibili le due cartigie. I lavori di manutenzione e ripristino della tabellazione segnaletica è affidata attualmente ad una società di capitali, in house providing, denominata SPO srl - unipersonale, avente per oggetto sociale l'espletamento di diversi servizi. L'Ufficio ha il compito di coordinare le attività di tabellamento e di fornire tutti gli elementi utili alla società (Shape file, cartografia, segnalazioni etc)- controlla le relazioni periodiche e certifica la regolare esecuzione per la liquidazione delle somme previste dal contratto di affido. Il materiale occorrente (Pali e Tabelle) sono acquistati dalla Provincia.	SPO-CFVA	GIS - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE – DBASE – OFFICE	esattezza	Il servizio viene espletato puntualmente	M	M	M	M	M	M	M	B	B	B	3,0 1,0 3,0 1,0 1,0 1,0 2,0 3,0 1,0 1,0	2,00	
NOTIFICA FONDI CHIUSI	Nei Fondi Chiusi è vietato l'esercizio della caccia. I proprietari o i conduttori di fondi chiusi da muro, rete metallica o altra effettiva chiusura, di altezza non inferiore a metri 1,80 o da corsi e specchi d'acqua perenni, il cui letto abbia la profondità di metri 1,50 e la larghezza di almeno 3 metri, sono tenuti a notificare all'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente e alla Città Metropolitana di Cagliari i dati relativi a tali aree. Il divieto è segnalato a cura del proprietario o conduttore del fondo mediante l'apposizione di tabelle, esseri da tassare, le quali delimitano in maniera chiara e visibile il perimetro dell'area interessata (art. 59 L.R. 23/98). In questi fondi la cattura della fauna selvatica può essere effettuata a cura del Corpo Forestale e di vigilanza ambientale, su parere dell'Istituto Regionale per la fauna selvatica, soltanto ai fini della protezione delle colture; la fauna selvatica stanziale catturata deve essere destinata al ripopolamento di altra località. Il compito dell'Ufficio è quello di mapparlo nel Sistema Informativo territoriale – e di detenere un registro	ASS.TO DIFESA AMBIENTE RAS	GIS - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE – DBASE – OFFICE	esattezza		B	B	B	M	B	B	B	B	B	B	0,0 0,0 2,0 0,0 0,0 0,0 0,0 1,0 1,0 1,0	0,50	
CENTRO PROVINCIALE RECUPERO FAUNA SELVATICA	Il Progetto sul recupero della fauna selvatica ha come obiettivo quello di attivare una efficace rete regionale, sulla base di centri di competenza provinciali in grado di dare risposte operative alle richieste da parte dei privati cittadini che segnalano gli animali selvatici in difficoltà e che cercano nelle istituzioni strutture o specialisti che prendano in carico gli animali al fine di alleviarne le sofferenze. La Provincia di Oristano, si serve delle prestazioni professionali di un medico veterinario, in grado di garantire un servizio di pronto intervento, cura, immediato rilascio, degenza o, nel caso un renda necessaria l'ospedalizzazione con lo scopo di: a) perseguire la salvaguardia della fauna selvatica ferita o in difficoltà rinvenuta nel territorio Provinciale; b) sostenere una maggiore partecipazione alle attività di tutela della fauna selvatica da parte delle associazioni di volontariato e dei privati cittadini, che, rinvenendo animali in difficoltà, cercano nelle istituzioni un ente a cui affidare l'animale bisognoso di cura. Le prestazioni e la gestione dell'attività oggetto dell'appalto sono esercitate in autonomia dietro coordinamento con il funzionario dell'Amministrazione Provinciale Responsabile del Servizio Gestione Faunistica della Provincia. Le principali fasi sono: - Predisposizione del disciplinare tecnico contenente tutte le modalità del servizio che deve essere garantito da professionista esterno - Coordinamento delle Attività - acquisizione dei report mensili e della relazione annua finale - Controllo delle attività svolte e rilascio della attestazione di regolare esecuzione propedeutica alla liquidazione delle somme - trasferimento dei report mensile all'assessorato difesa ambiente della RAS - .	CVFA – ASSESSORATO DIFESA AMBIENTE RAS – ISPRA- PROFESSIONISTI	OFFICE	Tempestività e esattezza		M	B	M	B	B	B	M	M	B	B	1,0 1,0 1,0 2,0 1,0 1,0 1,0 1,0 1,0 1,0	1,10	
SERVIZIO DI MONITORAGGIO DELLA POPOLAZIONE DI CORMORANO (Phalacrocorax carbo sinensis) SVERNANTE NELLE ZONE UMIDE della PROVINCIA	La Provincia di Oristano al fine di perfezionare le conoscenze circa la consistenza della popolazione di cormorano svernante nelle zone umide presenti nel territorio della Provincia di Oristano e di quantificare i danni causati ai compendi ittici dalla popolazione di cormorano svernante ha attivato anche per il triennio 2019 -2022 il Servizio di monitoraggio della popolazione del cormorano. Il monitoraggio è reso attraverso metodi di rilevamento adeguati, ad opera di personale (rilevatore di avifauna acquatica qualificato dall'I.S.P.R.A. e abilitato al rilevamento per censimento (IWC) con comprovata esperienza pluriennale in censimenti avifaunistici. Per la realizzazione delle attività di censimento l'Ufficio Gestione Faunistica predispone: - un disciplinare tecnico contenente tutte le modalità del servizio che deve essere garantito dalla società di professionisti esterni (rilevatori IWC) - Coordina tutte le Attività svolte e acquisisce i report mensili e la relazione annua finale - Controlla le attività svolte e rilascia l'attestazione di regolare esecuzione propedeutica alla liquidazione delle somme - Assembla e trasferisce i report mensili e la relazione finale all'assessorato difesa ambiente della RAS – all'ISPRA- all'Assessorato Agricoltura RAS e al CFVA.	CVFA – COMUNI-COMPENDEI ITTICI – ARGEA ASS.TO AGRICOLTURA RAS – COMITATO PROVINCIALE – COMITATO REGIONALE- ASSESSORATO DIFESA AMBIENTE RAS – ISPRA-PROFESSIONISTI	OFFICE	Tempestività e esattezza		M	B	A	B	B	B	M	M	B	B	2,0 1,0 2,0 1,0 1,0 1,0 2,0 2,0 1,0 1,0	1,40	
																2,0 1,0 3,0 1,0 1,0 1,0 2,0 2,0 1,0 1,0	1,50	

PROCESSO	Descrizione	Altre risorse coinvolte	IT	KPI	INDIVIDUAZIONE RISCHI	Rilevanza	Frequenza	Complessità	Segregazione	Norme legge	Norme interne	Livello discrezionalità	Precedenti	Controlli esistenti	Tracciabilità	Valori	Rischio percepito
PRATICHE SUAPE CENTRI DI REVISIONE	RICEZIONE-VALUTAZIONE ATTI-VARIAZIONE	DITTE RICHIEDENTI-DIPENDENTI SUAPE	PORTALE SUAPE-PORTALE DELL'AUTOMOBILISTA - MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLE INFRASTRUTTURE	IMPARZIALITA' - CELERITA' - ESATTEZZA	MANCATO CONTROLLO REQUISITI RICHIESTI	A	M	M	B	B	B	B	B				
ESPLETAMENTO ESAMI C/TERZI COSE E PERSONE	PUBBLICAZIONE AVVISO-COMUNICAZIONE AI CANDIDATI-FISSAZIONE DATA-ESPLETAMENTO ESAMI-CORREZIONE COMPITI-RILASCIO ATTESTATI AGLI IDONEI	COMMISSIONE TRASPORTI (COMPONENTE ESTERNO PROV. -COMPONENTE MOTORIZZAZIONE CIVILE)	ALBO PRETORIO ENTE-PORTALE DELL'AUTOMOBILISTA	IMPARZIALITA' CELERITA' - ESATTEZZA	MANCATO CONTROLLO REQUISITI RICHIESTI-ERRATA VALUTAZIONE DELLE PROVE	A	B	M	B	B	B	B	B			3,0 2,0 2,0 1,0 1,0 1,0 1,0 0,0 0,0	1,20
AFFIDAMENTO DI SERVIZI E FORNITURE	INDIVIDUAZIONE DEI SINGOLI BISOGNI-REDAZIONE DI CAPITI OLATI TECNICI-INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI DI QUALIFICAZIONE-INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE-VALUTAZIONE DELLE OFFERTE/AFFIDAMENTI	UFFICIO AMMINISTRATIVO/UFFICIO FINANZIARIO	SUPPORTO INFORMATICO (LIBRE OFFICE) CON UTILIZZO DI DATA BASE ED ELABORATI DI TESTO - SUPPORTO TELEMATICO (SOFTWARE DI GESTIONE PROTOCOLLO E ATTI)	CHIAREZZA- ESATTEZZA E RIGOROSITA'	SOTTOSTIMA DEI BISOGNI PER RICORRERE ALL'AFFIDAMENTO DIRETTO PER IMPORTO AL DI SOTTO DEI 140.000 EURO. DEFINIZIONE DI REQUISITI TECNICO ECONOMICI AL FINE DI FAVORIRE UN'IMPRESA DICHIARAZIONE DI INFUNGIBILITA' DEI PRODOTTI/PRESTAZIONI PER AFFIDAMENTO AD UNICO OPERATORE ECONOMICO.	A	B	M	B	B	B	B	B		M	3,0 1,0 2,0 1,0 1,0 1,0 1,0 0,0 1,0	1,20
AFFIDAMENTO DI SERVIZI E FORNITURE	INDIVIDUAZIONE OPERATORI ECONOMICI PER AFFIDAMENTO DIRETTO O PROCEDURA NEGOZIATA	UFFICIO AMMINISTRATIVO/UFFICIO FINANZIARIO	PIATTAFORME TELEMATICHE CERTIFICATE	IMPARZIALITA' - OGGETTIVITA' - TRASPARENZA	MANCATO RISPETTO DELLA ROTAZIONE DEGLI INVITI/AFFIDAMENTI	A	B	B	B	B	B	B	B		M		
CONTROLLO FORNITURE E SERVIZI APPALTI	PROGRAMMAZIONE E ASSEGNAZIONE DEGLI INTERVENTI DA ESEGUIRE-MONITRAGGIO DELL'ATTIVITA' SVOLTA/ATTESTAZIONE DI CORRETTA FORNITURA	UFFICIO AMMINISTRATIVO/UFFICIO FINANZIARIO	SUPPORTO INFORMATICO (LIBRE OFFICE) CON UTILIZZO DI DATA BASE ED ELABORATI DI TESTO - SUPPORTO TELEMATICO (SOFTWARE DI GESTIONE PROTOCOLLO E ATTI)	CHIAREZZA- ESATTEZZA E RIGOROSITA'	MANCATI CONTROLLI DISOMOGENEITA' NELLE VALUTAZIONI DISCREZIONALITA'	M	A	B	M	A	M	B	B		M		
AUTORIZZAZIONE AUTOSCUOLE	AGGIORNAMENTO DEGLI ORGANICI AUTOSCUOLE E NUOVE AUTORIZZAZIONI		SUPPORTO INFORMATICO (LIBRE OFFICE) CON UTILIZZO DI DATA BASE ED ELABORATI DI TESTO - SUPPORTO TELEMATICO (SOFTWARE DI GESTIONE PROTOCOLLO E ATTI)	IMPARZIALITA' - OGGETTIVITA' - TRASPARENZA	MANCATO CONTROLLO REQUISITI RICHIESTI-ERRATA VALUTAZIONE DELLE PROVE	M	A	B	B	B	B	B	B	A	B		

PROCESSO	Descrizione	Altre risorse coinvolte	IT	KPI	INDIVIDUAZIONE RISCHI	Rilevanza	Frequenza	Complessità	Segregazione	Norme legge	Norme interne	Livello discrezionalità	Precedenti	Controlli esistenti	Tracciabilità	Valori	Rischio percepito
Concessione contributi rimozione amianto	Publicazione del bando all'Albo Pretorio e predisposizione atto di prenotazione delle risorse trasferite dalla Regione per gli interventi di bonifica. Nomina della Commissione. Acquisizione protocollo istanze. Istruttoria ed esame delle istanze pervenute, verifica requisiti e inserimento in database dei dati che determinano i massimali del contributo e il punteggio attribuito ai beneficiari. Eventuali richieste di integrazioni. Approvazione graduatoria e pubblicazione della stessa. Trasmissione comunicazione di ammissione/esclusione contributo ai singoli beneficiari con indicazione delle modalità e tempistica di esecuzione degli interventi. Istruttoria delle rendicontazioni presentate da parte dei beneficiari. Pubblicazione dati di cui al d.lgs. n. 33/2013 relativi ai singoli contributi nell'area Amministrazione Trasparente contributi/sovvenzioni sul Sito istituzionale della Provincia ed erogazione contributi ai singoli beneficiari con la predisposizione degli atti di liquidazione.	Ufficio protocollo - Ufficio contabilità	Supporto informatico con utilizzo fogli di calcolo, database e elaboratori di testo. Supporto telematico (Software di gestione Protocollo e Atti) e cartaceo.	Esattezza, puntualità, scrupolosità	@Abuso nella gestione delle istanze nella valutazione delle condizioni di accesso all'assegnazione del contributo al fine di agevolare soggetti non legittimati. @												
Attività sanzionatoria in materia ambientale	istruttoria e valutazione dei verbali di accertamento inoltrati da NOE, Polizia Municipale paesi della Provincia di Oristano, Arpas, Forestale, Capitanerie di Porto. Applicazione della sanzione, verifica pagamento sanzione	Servizio Acque Igiene e Proffassi, Servizio Rifiuti, Difesa del Suolo,	Open office	Scrupolosità e esattezza verifica dell'attività ispettiva	rischio prescrizione atti di contestazione illecito amministrativo. @errata interpretazione dell'attività accertativa. @errata quantificazione della sanzione comminata. @mancata attivazione della riscossione coattiva	M	M	M	M	M	M	M	B	B	B	2.0 2.0 2.0 2.0 2.0 2.0 2.0 1.0 1.0 1.0	1,70
Autorizzazione all'esercizio e costruzione linee elettriche di potenza fino a 150 kV e rilascio Paren per AU	Istruttoria, convocazione conferenza di servizi, emissione pareri per Suape, emissione pareri finalizzati al rilascio dell'AU Regionale e rilascio autorizzazioni all'esercizio e costruzione linee elettriche di potenza fino a 150 kV		Piattaforma SUape (per istanza di parte privata) Visualizzatori AUTOCAD, Open Office	Celerità, tempestività ed esattezza	errato coinvolgimento nel procedimento degli Enti terzi preposti	B	A	A	B	B	B	B	B	B	B	1.0 1.0 1.0 1.0 1.0 1.0 1.0 1.0 1.0 1.0	1,40
AFFIDAMENTO DI SERVIZI E FORNITURE	INDIVIDUAZIONE DEI SINGOLI BISOGNI/REDAZIONE DI CAPITOLATI TECNICI/INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI DI QUALIFICAZIONE/INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI DI AGILIZZAZIONE/VALUTAZIONE DELLE OFFERTE/AFFIDAMENTI	TUTTI I SERVIZI DEL SETTORE AMBIENTE E AA.PP. - SETTORE FINANZIARIO	SUPPORTO INFORMATICO (LIBRE OFFICE) CON UTILIZZO DI DATA BASE ED ELABORATI DI TESTO - SUPPORTO TELEMATICO (SOFTWARE DI GESTIONE PROTOCOLLO E ATTI)	CHIAREZZA- ESATTEZZA E RIGOROSITA'	SOTTOSTIMA DEI BISOGNI PER RICORRERE ALL'AFFIDAMENTO DIRETTO PER IMPORTO AL DI SOTTO DEI 140.000 EURO. DEFINIZIONE DI REQUISITI TECNICI ED ECONOMICI AL FINE DI FAVORIRE UN'IMPRESA DICHIARAZIONE DI INFUNGIBILITA' DEI PRODOTTI/PRESTAZIONI PER AFFIDAMENTO AD UNICO OPERATORE ECONOMICO.	A	M	M	M	B	B	B	B	B	B	3.0 2.0 2.0 2.0 1.0 1.0 1.0 1.0 1.0 1.0	1,50
AFFIDAMENTO DI SERVIZI E FORNITURE	INDIVIDUAZIONE OPERATORI ECONOMICI PER AFFIDAMENTO DIRETTO O PROCEDURA NEGOZIATA	TUTTI I SERVIZI DEL SETTORE AMBIENTE E AA.PP. - SETTORE FINANZIARIO	PIATTAFORME TELEMATICHE CERTIFICATE	IMPARZIALITA' - OGGETTIVITA' - TRASPARENZA	MANCATO RISPETTO DELLA ROTAZIONE DEGLI INVIT/AFFIDAMENTI	A	B	B	B	B	B	B	B				M
CONTROLLO FORNITURE E SERVIZI APPALTI	PROGRAMMAZIONE E ASSEGNAZIONE DEGLI INTERVENTI DA ESEGUIRE/MONITORAGGIO DELL'ATTIVITA' SVOLTA/ATTESTAZIONE DI CORRETTA FORNITURA	TUTTI I SERVIZI DEL SETTORE AMBIENTE E AA.PP. - SETTORE FINANZIARIO	SUPPORTO INFORMATICO (LIBRE OFFICE) CON UTILIZZO DI DATA BASE ED ELABORATI DI TESTO - SUPPORTO TELEMATICO (SOFTWARE DI GESTIONE PROTOCOLLO E ATTI)	CHIAREZZA- ESATTEZZA E RIGOROSITA'	MANCATI CONTROLLI/ DISOMOGENEITA' NELLE VALUTAZIONI/ DISCREZIONALITA'	M	A	B	M	A	M	B	B				M

PROCESSO	Descrizione	Altre risorse coinvolte	IT	KPI	INDIVIDUAZIONE RISCHI	Rilevanza	Frequenza	Complessità	Segregazione	Norme legge	Norme interne	Livello discrezionalità	Precedenti	Controlli esistenti	Tracciabilità	Valori	Rischi	Rischio percepito
VERIFICHE ENDOPROCEDIMENTO SUAPE EP 5372 - Ricerca e emungimento acque sotterranee	Accesso al protocollo della Provincia-Presa in carico della pratica-Accesso alla piattaforma SUAPE-Backup pratica-Verifica della modulistica allegata all'istanza-Verifica degli elaborati allegati all'istanza-Verifica delle eventuali comunicazioni e/o integrazioni documentali-Rilascio della propria Determinazione sotto forma di parere-Acquisizione del Provvedimento Unico conclusivo-Chiusura del procedimento	SPORTELLO SUAPE REGIONALE-GENIO CIVILE-ABBANDOA-ASL-COMUNE-REGIONE SARDEGNA-CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE	PROTOCOLLO PROVINCIA-ARCHIVIO DATI UFFICIO-PIATTAFORMA SUAPE-MAIL-APPLICATIVO TEAMS	RISPETTO DELLA TEMPSTICA SUAPE -CORRETTEZZA DELL'ISTRUTTORIA	-RITARDO NELLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI O NEL RILASCIO DEL PARERE -PRATICA CARENTE DELLA DOCUMENTAZIONE- RITARDO TRA LO SMISTAMENTO DEL PROTOCOLLO, LA PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO E LA TEMPSTICA DEL PROCEDIMENTO SUAPE	A	A	M	B	B	A	M	B	B		3,0 3,0 2,0 1,0 1,0 3,0 2,0 1,0 1,0 0,0	1,70	
VERIFICHE ENDOPROCEDIMENTO SUAPE EP3417 - Attingimento acque da corsi d'acqua superficiali e sorgenti	Accesso al protocollo della Provincia-Presa in carico della pratica-Accesso alla piattaforma SUAPE-Backup pratica-Verifica della modulistica allegata all'istanza-Verifica degli elaborati allegati all'istanza-Verifica delle eventuali comunicazioni e/o integrazioni documentali-Rilascio della propria Determinazione sotto forma di parere-Acquisizione del Provvedimento Unico conclusivo-Chiusura del procedimento	GENIO CIVILE-ABBANDOA-ASL-COMUNE-REGIONE SARDEGNA-CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE	PROTOCOLLO PROVINCIA-ARCHIVIO DATI UFFICIO-PIATTAFORMA SUAPE-MAIL-APPLICATIVO TEAMS	RISPETTO DELLA TEMPSTICA SUAPE -CORRETTEZZA DELL'ISTRUTTORIA	-RITARDO NELLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI O NEL RILASCIO DEL PARERE -PRATICA CARENTE DELLA DOCUMENTAZIONE- RITARDO TRA LO SMISTAMENTO DEL PROTOCOLLO, LA PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO E LA TEMPSTICA DEL PROCEDIMENTO SUAPE	A	A	M	B	B	A	M	B	B		3,0 3,0 2,0 1,0 1,0 3,0 2,0 1,0 1,0 0,0	1,70	
AUTORIZZAZIONE ALLA RICERCA IDRICA DI ACQUE SOTTERRANEE E AUTORIZZAZIONE ALL' EMUNGIMENTO DI ACQUE SOTTERRANEE PER ENTI PUBBLICI	Accesso al protocollo della Provincia-Presa in carico della pratica-Verifica dell'istanza-Verifica degli elaborati allegati all'istanza-Verifica delle eventuali comunicazioni e/o integrazioni documentali-Pubblicazione all' albo pretorio dei comuni interessati-comunicazione all'assessorato dell'industria-Rilascio della propria Determinazione Chiusura del procedimento	COMUNI-RAS ASSESSORATO INDUSTRIA	PROTOCOLLO PROVINCIA-ARCHIVIO DATI UFFICIO-MAIL-APPLICATIVO TEAMS	RISPETTO DELLA TEMPSTICA (30 GG)-CORRETTEZZA DELL'ISTRUTTORIA	-RITARDO NELLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI O NEL RILASCIO DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE -PRATICA CARENTE DELLA DOCUMENTAZIONE-RITARDO NELLO SMISTAMENTO DELLA PRATICA	A	A	M	B	B	A	M	B	B		3,5 3,0 2,0 0,5 0,5 2,2 2,0 0,8 1,0 0,0	1,55	
RICHIESTE DI ACCESSO AGLI ATTI	Accesso al protocollo della Provincia-Presa in carico della richiesta-Verifica dell'istanza-ricerca documenti di archivio-comunicazione esito e eventuali allegati all' urp e/o al Responsabile del Servizio-Chiusura del procedimento	URP PROVINCIA DI ORISTANO	PROTOCOLLO PROVINCIA-ARCHIVIO DATI UFFICIO-PIATTAFORMA SUAPE-MAIL-APPLICATIVO TEAMS	RISPETTO DELLA TEMPSTICA (30GG)-CORRETTEZZA DELL'ISTRUTTORIA	-RITARDO NEL RILASCIO DELLA DOCUMENTAZIONE A CAUSA DI RITARDO NEL SISTEMA DI PROTOCOLLAZIONE	A	A	M	B	B	B	M	B	B		3,5 3,0 2,0 0,5 0,5 2,2 2,0 0,8 1,0 0,0	1,55	
Autorizzazione preliminare allo scarico di acque reflue domestiche, assimilabili alle domestiche, urbane ed industriali	Presentazione della domanda di Autorizzazione preliminare (i soggetti privati/ attività produttive presentano la pratica tramite il portale SUAPE, gli Enti pubblici direttamente alla Provincia). Istruttoria della pratica (controllo della documentazione allegata, verifica dei requisiti, valutazione di fattibilità, eventuale richiesta di integrazioni, inserimento dei dati in database e Q GIS). Rilascio del parere favorevole o favorevole con prescrizioni tramite portale Suape per istanze di privati/ attività produttive o tramite Determina con pubblicazione in Albo pretorio sul Sito Istituzionale della Provincia per gli Enti pubblici. Autorizzazione di durata 4 anni, con eventuale proroga per motivazioni valide.	Responsabile di Servizio -Istruttore Ufficio competente - Comune -ARPAS	Supporto informatico (Libre Office e Q GIS) con utilizzo di database ed elaborati di testo - Supporto telematico (Software di gestione Protocollo e Atti) - Portale Suape	Rispetto delle tempistiche del SUAPE (Autocertificazione a 0 gg o a 30 gg, Conferenza di servizio) x soggetti privati/ attività produttive, x gli Enti pubblici in base alla L.241/1991 - Correttezza dell'istruttoria e dell'atto finale e delle eventuali prescrizioni	Ritardi nel richiedere eventuali integrazioni o nel pubblicare i pareri - Errori di valutazione della documentazione allegata all'istanza - Errori nel formulare il parere e le eventuali prescrizioni	A	A	A	M	B		M	A	M	B	3,5 3,0 2,0 0,5 0,5 2,0 2,0 1,0 0,0	1,38	
Autorizzazione definitiva allo scarico di acque reflue domestiche, assimilabili alle domestiche, urbane ed industriali	Presentazione della domanda di Autorizzazione definitiva (i soggetti privati/ attività produttive presentano la pratica tramite il portale SUAPE, gli Enti pubblici direttamente alla Provincia). Istruttoria della pratica (controllo della documentazione allegata, verifica dei requisiti, valutazione di fattibilità, eventuale richiesta di integrazioni, inserimento dei dati in database e Q GIS). Rilascio del parere favorevole o favorevole con prescrizioni tramite portale Suape per istanze di privati/ attività produttive o tramite Determina con pubblicazione in Albo pretorio sul Sito Istituzionale della Provincia per gli Enti pubblici. Autorizzazione di durata 4 anni, con richiesta di rinnovo da parte dell'utente un anno prima.	Responsabile di Servizio -Istruttore Ufficio competente - Comune -ARPAS	Supporto informatico (Libre Office e Q GIS) con utilizzo di database ed elaborati di testo - Supporto telematico (Software di gestione Protocollo e Atti) - Portale Suape	Rispetto delle tempistiche del SUAPE (Autocertificazione a 0 gg o a 30 gg, Conferenza di servizio) x soggetti privati/ attività produttive, x gli Enti pubblici in base alla L.241/1991 - Correttezza dell'istruttoria e dell'atto finale e delle eventuali prescrizioni	Ritardi nel richiedere eventuali integrazioni o nel pubblicare i pareri - Errori di valutazione della documentazione allegata all'istanza - Errori nel formulare il parere e le eventuali prescrizioni	A	A	A	M	B		M	A	M	B	3,5 3,0 2,0 0,5 0,5 2,0 2,2 2,0 1,0	1,82	
Autorizzazione smaltimento rifiuti presso impianto di trattamento di acque reflue urbane (Art. 110 D. Lgs. 152/2006)	Presentazione della domanda direttamente alla Provincia. Istruttoria della pratica (controllo della documentazione allegata, verifica dei requisiti, valutazione di fattibilità, inserimento dei dati in database). Rilascio provvedimento autorizzativo tramite Determina con pubblicazione in Albo pretorio sul Sito Istituzionale della Provincia per Autorizzazioni di cui al comma 2 Art. 110 del D. Lgs. 152/2006 o tramite comunicazione di iscrizione nell'elenco dei gestori di impianti di trattamento acque reflue urbane di cui al comma 3 dell'art.110 del D.L.gs. 152/06 e ss.mm.ii. per il trattamento dei rifiuti. Nel primo caso il provvedimento la durata della validità corrisponde con quella dell'Autorizzazione allo scarico, nel secondo caso la validità è di 4 anni	Responsabile di Servizio -Istruttore Ufficio competente - Comune -ARPAS	Supporto informatico (Libre Office e Q GIS) con utilizzo di database ed elaborati di testo - Supporto telematico (Software di gestione Protocollo e Atti) - Portale Suape	Rispetto delle tempistiche in base alla L.241/1991 - Correttezza dell'istruttoria e dell'atto finale	Ritardi ed errori nel formulare e pubblicare i pareri - Errori di valutazione della documentazione allegata all'istanza -	A	A	M	B		M	A	M	B		3,5 3,0 3,0 1,0 0,5 0,0 2,0 2,2 2,0 1,0	1,82	
AUTORIZZAZIONE PER IMMERSIONE IN MARE DI MATERIALE DI ESCAVO E ATTIVITA' DI POSA IN MARE DI CAVI E CONDOTTE (ART. 109 D.LGS 152/2006)	RICEVIMENTO DELL'ISTANZA - ISTRUTTORIA DELLA PRATICA (CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA - VALUTAZIONE DELLA RICHIESTA - VALUTAZIONE DI FATTIBILITA' - RICHIESTA DI INTEGRAZIONI SE NECESSARIE)- FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL PARERE O DELL'AUTORIZZAZIONE ESPRESSA	ALTRI ENTI	SUPPORTO INFORMATICO (LIBRE OFFICE) CON UTILIZZO DI DATA BASE ED ELABORATI DI TESTO - SUPPORTO TELEMATICO (SOFTWARE DI GESTIONE PROTOCOLLO E ATTI)	RIGOROSITA' -CORRETTEZZA DELL'ISTRUTTORIA - CORRETTEZZA NELL'INTERPRETAZIONE NORMATIVA E NELLA FORMULAZIONE DELL'ATTO FINALE	RITARDI NELLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI O NELLA PUBBLICAZIONE DEI PARERI, ERRORI DI INTERPRETAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALL'ISTANZA ERRORI NELLA FORMULAZIONE DEL PARERE E DELLE PRESCRIZIONI IN ESSO CONTENUTE (DISCREZIONALITA')	A	B	A	B	B	M	M	M	M		3,5 3,0 2,0 0,5 0,0 1,0 3,0 1,2 1,0 0,0	1,52	
Direttiva 91/271/CEE e 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (Direttiva Nitrati).	Piano di monitoraggio e controllo in tutto il territorio provinciale dei fertilizzanti azotati ai fini agronomici: 1-controllo e verifica dell'attuazione delle disposizioni previste nel progetto "Piano d'azione per la Zona Vulnerabile da Nitrati di Arborea" e del Piano di monitoraggio redatto dalla Provincia di Oristano Settore Ambiente e Suolo; 2-controllo e verifica del corretto utilizzo in tutto il territorio provinciale, dei fertilizzanti azotati ai fini agronomici in base alla disciplina regionale di recepimento del D.M. 7 aprile 2006 "criteri e norme tecniche per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e ss.mm.ii. Controlli cartolati e in campo rispettivamente pari al 10 e 4 % delle pratiche presentate alla Provincia; 3-accertamento delle infrazioni e relativa attività sanzionatoria; 4-cura ed espletamento di tutti gli adempimenti previsti dal Piano di monitoraggio e controllo;	1-REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA; Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna - Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche, Vigilanza sui Servizi e Gestione delle Siccatà; Agenzia Laore; Comuni Provincia di Oristano; Abbanoe;	2- a)-Protocollo Provincia di Oristano; b)-BDN Ternero (Anagrafe Zootecnica); c)-SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale); d)-Sportello Suape; e)- LibreOffice	Indicatori di Impegno Aziende Agricole Indicatori di Controllo su Aziende Agricole Indicatori di Reattività Sistema di Controllo (attività sanzionatoria)	Rispetto degli impegni ai sensi dell'Art. 112 del D.Lgs 152/2006 in merito all'utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici Controlli Cartolati su almeno il 10% delle pratiche e Controlli in Campo su almeno il 4% delle pratiche ai sensi dell'art. 45 della DGR 21/34 del 05/06/2013 e ss.mm.ii. Rispetto tempistica accertamento illeciti in materia ambientale	A	B	B	A	B	B	B	B	B	B	3,5 1,0 1,0 2,2 0,5 0,5 1,0 0,8 1,0 1,0	1,25	
						A	B	A	A	B	B	B	M	B	B	3,5 1,0 1,0 2,2 0,5 0,5 1,0 0,8 1,0 1,0	1,25	
						A	B	A	A	B	B	B	M	B	B	3,5 1,0 1,0 2,2 0,5 0,5 1,0 1,2 1,0 1,0	1,49	
						A	B	A	A	B	B	B	M	B	B	0,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0	0,00	
PREVENZIONE, CONTROLLO E LOTTA AGLI INSETTI NOCIVI PER L'UOMO, GLI ANIMALI E LE PIANTE	PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E LOTTA/RICEVIMENTO ISTANZA O SEGNALE DA PARTE DI ALTRI ENTI PUBBLICI	AGROTECNICI, DISINFESTATORI, UFFICIO AMMINISTRATIVO, REGIONE SARDEGNA, ENTI PUBBLICI	SUPPORTO INFORMATICO (LIBRE OFFICE) CON UTILIZZO DI DATA BASE ED ELABORATI DI TESTO - SUPPORTO TELEMATICO (SOFTWARE DI GESTIONE PROTOCOLLO E ATTI)	RISPETTO DELLE TEMPSTICHE NELLA GESTIONE DELLE INFESTAZIONI - INDICATORI DI PERFORMANCE - CELERITA' NEGLI INTERVENTI - CORRETTEZZA NELLA SCELTA DI RISORSE MATERIALI, UMANE E FINANZIARIE	RITARDI NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	A	A	M	M	M	M	M	B		M	3,5 3,0 2,0 1,0 1,0 1,0 2,0 0,8 0,0 2,0	1,63	
	ASSEGNAZIONE DEL PROGRAMMA GIORNALIERO: ISPEZIONI, ATTIVITA' DI PREVENZIONE, ATTIVITA' DI LOTTA/SCELTA DEI PRODOTTI DA UTILIZZARE	AGROTECNICI E DISINFESTATORI	SUPPORTO INFORMATICO (LIBRE OFFICE) CON UTILIZZO ELABORATI DI TESTO	RISPETTO DELLE TEMPSTICHE NELLA GESTIONE DELLE INFESTAZIONI - INDICATORI DI PERFORMANCE - CELERITA' NEGLI INTERVENTI - CORRETTEZZA NELLA SCELTA DI RISORSE MATERIALI, UMANE E FINANZIARIE	SOTTOVALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI - ARBITRARIETA' NELLA SCELTA DELLE AZIONI -	A	A	M	M	M	M	M	B		M	3,5 3,0 2,0 1,0 1,0 1,0 2,0 0,8 0,0 2,0	1,63	
	ASSEGNAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DI REPORTING DEI LAVORI SVOLTI	COLLABORATRICE IN UFFICIO	SUPPORTO INFORMATICO (LIBRE OFFICE) CON UTILIZZO DI DATA BASE ED ELABORATI DI TESTO - SUPPORTO TELEMATICO (SOFTWARE DI GESTIONE PROTOCOLLO E ATTI)	CHIAREZZA, VERIDICITA' DEI DATI ELABORATI		B	M	B	A	A	A	M	B		M	3,5 3,0 2,0 1,0 1,0 1,0 2,0 0,8 0,0 2,0	1,59	
	CONTROLLO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE		SUPPORTO INFORMATICO (LIBRE OFFICE) CON UTILIZZO DI DATA BASE ED ELABORATI DI TESTO - SUPPORTO TELEMATICO (SOFTWARE DI GESTIONE PROTOCOLLO E ATTI)	COSTANZA E CAPACITA' ANALITICA NELL'INTERPRETAZIONE DEI DATI	MANCANZA DI CONTROLLI SULLE ATTIVITA' E SUI RISULTATI CON CONSEGUENZE SULL'EFFICACIA GESTIONE DELL'ATTIVITA' E POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI	M	M	B	A	A	A	M	B		A	1,5 2,0 1,0 2,2 2,2 2,2 2,0 0,8 0,0 2,0	1,59	
	CONSULENZA AGLI ENTI E AI CITTADINI		TELEFONO, MAIL, IN PRESENZA	DISPONIBILITA', CHIAREZZA E CORRETTEZZA NEL DARE RISPOSTE	DISTORSIONE DELLE INFORMAZIONI - OMISSIONE DELLE ATTIVITA' GARANTITE DALL'ENTE PUBBLICO CON CONSEGUENTE AGEVOLAZIONE DI SOCIETA' PRIVATE	M	A	B	A	A	A	M	B		M	2,2 2,0 1,0 2,2 2,2 2,2 2,0 0,8 0,0 3,0	1,76	
						M	A	B	A	A	A	M	B		M	2,2 3,0 1,0 2,2 2,2 2,2 2,0 0,8 0,0 2,0	1,76	

